

Spettacoli

UMBRIA
CULTURA / SOCIETÀ

'Gli Interpreti Veneziani' a Castiglione

— CASTIGLIONE DEL LAGO —

OGGI alle 21.30, presso il Palazzo della Corgna a Castiglione del Lago, Gli Interpreti Veneziani, ensemble veneziano da più di vent'anni riferimento per l'esecuzione della musica barocca italiana, saranno protagonisti dell'appuntamento che chiude la IV edizione del Festival di Musica Classica. Le sale del Palazzo della Corgna risuoneranno delle note di celebri musicali pagine eseguite dall'orchestra veneziana.

FESTIVAL DELLE NAZIONI SIPARIO NEL SEGNO DEL PIANOFORTE

L'Orchestra Abruzzese chiude la kermesse

Grande concerto nella chiesa di San Domenico

— CITTA' DI CASTELLO —

NATO IN CROAZIA, ma russo d'azione è considerato un genio del pianoforte. Sarà Ivo Pogorelich insieme all'Orchestra Sinfonica Abruzzese a chiudere la quarantatreesima edizione del Festival delle Nazioni. Pogorelich e l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta dal maestro Marcello Bufalini nella chiesa di San Domenico alle 21,15 salutano quest'edizione festivaliera. Pogorelich è considerato uno dei migliori pianisti al mondo e già giovanissimo si era segnalato alla critica internazionale vincendo in rapida successione i concorsi di Montreal e il «Casa-grande» di Terni. Nel 1980, ventiduenne, la sua prova sconvolse il prestigiosissimo Premio Chopin di Varsavia. La giuria non lo incoronò vincitore, ma uno dei membri, l'artista argentina Martha Argerich, si dimise in aperta polemica con la decisione. Dopo aver criticato i dubbi della commissione sulla interpretazione della «Sonata in si bemolle minore» proposta

dal giovane artista, affermò che la giuria aveva avuto di fronte a sé un genio e non lo aveva riconosciuto. In effetti da allora Ivo Pogorelich ha cominciato una magnifica carriera artistica con un memorabile concerto alla Carnegie Hall di New York nel 1981. Come alcuni dei suoi colleghi organizza attività a favore dei giovani

SOTTO I RIFLETTORI

L'ospite di stasera è il musicista croato Ivo Pogorelich

ni talenti: ha fondato in Croazia l'Associazione dei Giovani Musicisti che raccoglie fondi da destinare a borse di studio per i giovani artisti. Dal 1993 all'Ambassador Foundation di Pasadena in California il Maestro assegna un premio di 100 mila dollari ai giovani solisti emergenti. Nel 1994 Pogorelich ha creato la Sarajevo Charitable Foundation per raccogliere fondi da destinare alla co-

struzione di un ospedale per le madri ed i bambini di Sarajevo e per garantire aiuti finanziari e umanitari nel campo della medicina e della salute dei cittadini della Bosnia. Con lui stasera l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, simbolo e protagonista della rinascita della vitalità musicale della propria regione e del centro Italia. In oltre trent'anni di ininterrotta attività ha tenuto oltre tremila concerti raggiungendo un rilevante livello artistico. A dirigerla per l'occasione sarà Marcello Bufalini, Maestro dall'intensa attività internazionale. A Città di Castello saranno presentati «Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa min. op. 21» di Fryderyk Chopin e «Danze Concertanti» e «Pulcinella suite dal balletto» di Igor Stravinskij. Il Pulcinella è un balletto, da cui venne tratta la suite sinfonica. Con il Pulcinella Stravinskij, compositore fino al quel momento 'russo', spostava la sua attenzione verso la musica colta occidentale, rivivendola in una dimensione cosmopolita.

Cristina Crisci



LO SCRITTORE

Attesa per Alessandro Baricco che parla di narrazione e verità

OICOS RIFLESSIONI SI CONCLUDE IL FESTIVAL

Il linguaggio velocissimo di un futuro già iniziato

— ASSISI —

GIUNGE al termine l'Oicos festival con l'eco ripetuta di un successo annunciato per il valore culturale, la bellezza del tema e l'autorità delle voci intervenute. Giornata ricca, densa di impegni e di intelligenza, con avvio alle 9.30 in duplice appuntamento nel palazzo comunale: la Sala Blu ospita il workshop dedicato ai commenti e alle discussioni sugli incontri di ieri, alla Conciliazione il riepilogo delle discussioni finali dei workshop svolti e il bilancio del primo meeting del gruppo di Facebook con uno sguardo alle prospettive che si aprono. Gran pubblico, ieri, a partire dall'incontro al Teatro degli Instabili con Massimo Cacciari, Lorenzo Chiuchiu e Gianni Garrera a dibattere sull'annuario Davar, rivista di pensiero curata da Anna Giannatiempo Quinzio, sul senso della Crocifissione e il grande, enorme problema della rappresentazione. L'arte europea, ha detto Cacciari, è rivoluzione permanente, anche perché vuole rappresentare ciò che non si può. E l'altro tema della discussione era il saggio di Sartre su Mallarmé che Chiuchiu ha reso nella sua fosca grandezza, nell'annuncio dell'eclisse divina, nella metafisica diversa nei due ma sovrapponibile. E di seguito pubblico notevolissimo per Berengo Gardin, maestro della foto, di nuovo per Cacciari e il suo Medioevo «diverso», martellato, ispirato dalla figura di Francesco nei

due grandi canali di Dante e di Giotto. Infine la lezione di Emanuele Severino, chiara e sorgiva come fonte purissima, su linguaggio e tecnica.

Oggi si prosegue su questo indirizzo altissimo: alle 11 alla Conciliazione il saggista Giuseppe Granieri, esperto di cultura digitale, parla sulla umanità accresciuta. Le tecnologie ormai dominanti producono percezioni diverse, tutto diventa più veloce superando la stessa dimensione spazio-temporale cui si era assoggettati da sempre. Alle 16, stesso luogo, Guido Vetere, autorità indiscutibile, tiene una relazione sul web semantico, che è finestra già aperta sul futuro ma suscettibile di prossimi straordinari mutamenti.

Alle 18 il sociologo Giovanni Boccia Artieri si sofferma sui «nativi digitali», ossia la generazione cresciuta dopo l'avvento delle nuove tecnologie e dunque in possesso di un modo d'intendere e di proporre relazioni del tutto sofisticate e forse incomprensibili per chi è vissuto soltanto in mezzo alle pagine fruscianti dei libri. Conclusione alle 21 in piazza del Comune affidata ad Alessandro Baricco, scrittore, critico musicale e regista, tra i più acclamati interpreti della scrittura contemporanea. Discorrerà su «narrazione e verità», fatti e misfatti, logiche e non-senso, enfaticizzazione e retorica, cronaca e modello di linguaggio. Una navigazione attorno al pianeta del raccontare agli altri una parte di sé.



IN VETRINA
Una delle opere di Dieck

'Volte e sogni' di Martin Tom Dieck

— PERUGIA —

LA GALLERIA MIOMAO e l'Accademia Tedesca di Perugia presentano per la prima volta in Italia, una rassegna dell'opera di Martin Tom Dieck, protagonista del panorama fumettistico indipendente tedesco e illustratore di testate internazionali. Una galleria di volti e paesaggi fermati sulla carta con un tratto sintetico e vibrante.

LA RASSEGNA CONCERTISTICA INAUGURAZIONE A MASSA MARTANA

'Settembre in musica' tra i suoni delle abbazie

— MASSA MARTANA —

AL VIA OGGI la X edizione di «Settembre in musica, il suono delle abbazie», rassegna concertistica che da anni richiama gli appassionati di musica classica a Massa Martana. Il programma della manifestazione, ormai consolidato da anni di collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione Agimus di Perugia prevede l'esecuzione di musiche classiche in alcune delle abbazie e chiese più suggestive del territorio martano. Nella chiesa parrocchiale di S. Felice oggi alle 18, è

in programma la performance di cinque giovani pianisti: Eleonora Ziarelli, Federica Cami, Rachele Laurenti, Francesca Fanfano, Beatrice Facchini; nell'abbazia di San Faustino, il 12 settembre (ore 18) si terrà il concerto del flauto di Andrea Biagini e dell'arpa di Maria Chiara Fiorucci. L'ultimo appuntamento è previsto il 26 settembre (ore 21) ancora alla chiesa parrocchiale di S. Felice, dove si esibirà il coro dell'Università degli studi di Perugia, diretto da Marta Alunni Pini con Francesco Andreucci all'organo. L'ingresso ai concerti è gratuito.